
Discipline dello spettacolo

- Definizioni
 - Storia
 - Casi di studio
 - Alcuni strumenti
-

Strumenti

Discipline dello spettacolo, 2022-2023

Lo psicodramma

Jacob Levi Moreno, nato Jacob Moreno Levy (Bucarest, 18 maggio 1889 – Beacon, 14 maggio 1974)

- Jacob Levi Moreno, *Manuale di psicodramma 1: il teatro come terapia*, a cura di Ottavio Rosati, Astrolabio, Roma, 1985 (Beacon House Inc., 1946).
 - Jacob Levi Moreno, Zerka Toeman Moreno, *Manuale di psicodramma 2: Tecniche di regia psicodrammatica*, a cura di Ottavio Rosati, Astrolabio, Roma, 1987 (Beacon House Inc., 1969)
 - Jacob Levi Moreno, *Il teatro della spontaneità (1947)*, trad. it. a cura di Antonio Santoni Rugiu con una nota di Giuseppe Bartolucci, Guarnaldi, Firenze, 199
-

L'obiettivo dello psicodramma consiste nell'utilizzare i paradigmi teatrali (attore, regia, palcoscenico, drammaturgia, musica, luci, pubblico) come strumenti per una terapia espressiva attiva (*active psychoteraphy*) che si distingue dalla "terapia passiva" freudiana, allora agli albori. Ciò significa che, mentre Freud – "dimenticando il corpo" – faceva sdraiare il paziente sul lettino, instaurando un rapporto strettamente duale (terapeuta-paziente), Moreno invece – rigettando la teoria psicanalitica di Es, Io e Super Io – lascia che il paziente, previo riscaldamento (*warm up*), co-agisca su un palcoscenico circolare costruito su più livelli, corrispondenti simbolicamente alla molteplicità delle emozioni. Il regista è lo psicodrammista che, con domande strategicamente mirate, favorisce l'emersione del problema che affligge (talvolta inconsciamente) il soggetto.

Da *Dizionario dello spettacolo del 900*

Francesca Fava, *Il teatro come metodo educativo*, pp. 47-52

Elementi

1. La scena
2. Il soggetto (essere se stesso sulla scena, il “copione della vita”)
3. Il direttore
4. Il doppio
5. L'uditorio (entrare nella scena, attori secondari, estensioni del direttore e analisti sociali)

Parti

1. riscaldamento
 2. rappresentazione (preliminari: riscaldamento al ruolo, intervista)
[tecniche: inversione di ruolo, il doppio alter-ego ecc.]
 3. partecipazione dell'uditorio
-



Francesca Fava, *Il teatro come metodo educativo*, pp. 123-124

Il Teatro dell'Oppresso

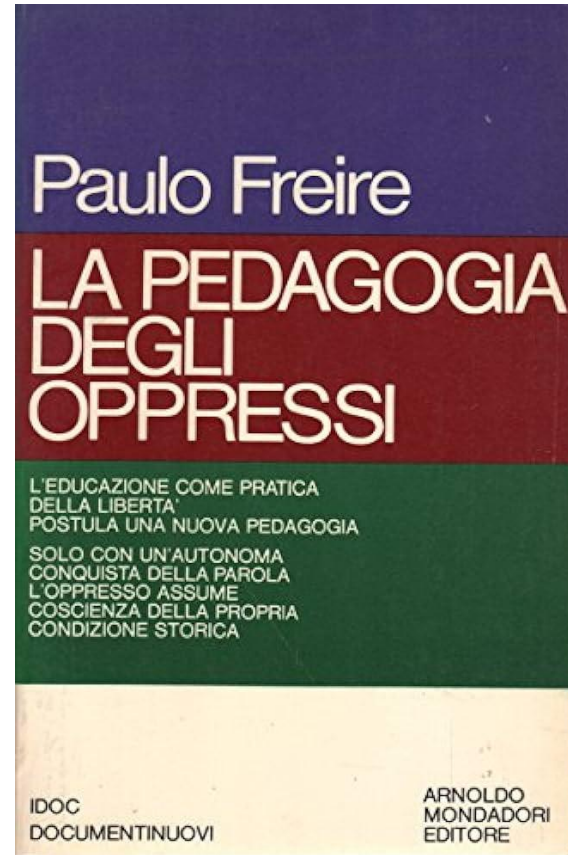
Augusto Pinto Boal (Rio de Janeiro, 16 marzo 1931 – Rio de Janeiro, 2 maggio 2009)

- Augusto Boal, *Il teatro degli oppressi: Teoria e tecnica del teatro latinoamericano*, Feltrinelli, Milano, 1977
 - Augusto Boal, *Il poliziotto e la maschera. Giochi, esercizi e tecniche del teatro dell'oppresso*, La Meridiana, Molfetta, 2009
-

Per comprendere questa “Poetica dell'Oppresso,” bisogna tener presente il suo principale obiettivo: trasformare il pubblico “spettatore,” oggetto passivo nel fenomeno teatrale, in soggetto attore, capace di modificare l'azione drammatica. Spero che risultino chiare le differenze: Aristotele propone una poetica in cui lo spettatore delega i suoi poteri al personaggio, affinché questi agisca e pensi in vece sua; Brecht propone un teatro in cui lo spettatore delega i suoi propri poteri al personaggio affinché questo rappresenti la sua parte, ma si riserva tuttavia il diritto di pensare per conto suo, spesso in opposizione col personaggio. Nel primo caso si produce una “catarsi”, nel secondo una “presa di coscienza.” Ciò che propone appunto la Poetica dell’Oppresso è l'azione in sé: lo spettatore non delega poteri al personaggio né perché pensi, né perché rappresenti al posto suo; al contrario, è egli stesso che assume un ruolo di protagonista, modifica l’azione drammatica, sceglie soluzioni, discute progetti di trasformazione – in breve, si trascina nell’azione reale – . Può darsi che in questo genere teatrale il teatro non sia rivoluzionario in sé, ma è sicuramente un’analisi della rivoluzione. Lo spettatore liberato, uomo integro, si lancia nell'azione. Non importa che questa sia fittizia; basta che sia azione!

Da Il teatro degli oppressi

Paulo Freire, *La pedagogia degli
oppressi*, Milano, Feltrinelli, 1968



Alcuni concetti

- > Drammaturgia Simultanea
 - > Teatro Forum
 - > Teatro Invisibile
 - > Il poliziotto nella testa
-

